**TESI DI LAUREA TRIENNALE**

PER CIASCUNA SESSIONE DI LAUREA NON SI ACCETTANO PIU’ DI 6 TESI. SI CONSIGLIA DI PRENOTARSI ENTRO 2 MESI DALLA PREVISTA SEDUTA DI LAUREA.

L’ARGOMENTO, DA CONCORDARE CON LA DOCENTE, PUO’ ESSERE SCELTO DALLO STUDENTE ANCHE IN BASE AI PROPRI INTERESSI PERSONALI. POTRA’ ESSERE EVENTUALMENTE MODIFICATO ANCHE IN BASE ALLA SOVRAPPOSIZIONE CON ALTRE TESI IN PREPARAZIONE PER LA STESSA SESSIONE.

FARSI SEMPRE UNA SCALETTA PRIMA DI INIZIARE A SCRIVERE. L’INDICE, DA CONCORDARE CON LA DOCENTE, DEVE PREVEDERE:

1. INTRODUZIONE – una pagina in cui si enuncia il problema, fenomeno oggetto della tesi, la sua motivazione/attualità/rilevanza politica/sociale/economica. Come si procederà nella tesi e quali sono le principali conclusioni
2. UN PRIMO CAPITOLO IN CUI SIANO CONTENUTE ANCHE LE DEFINIZIONI DEGLI INDICATORI DEL FENOMENO CHE SI ANALIZZA
3. UNO O DUE CAPITOLI DI SVOLGIMENTO DEL TEMA
4. CONCLUSIONI – una pagina in cui si richiama brevemente lo scopo del lavoro, si riassumono i principali risultati illustrati nei capitoli e si fa un breve commento personale.

LA LUNGHEZZA DELL’ELABORATO DEVE ESSERE INTORNO ALLE 25-30 PAGINE (per CdL Economia, 3 CFU) O ALLE 60-70 PAGINE (CdL Mediazione Linguistica e Interculturale, 6 CFU). MAI SUPERARE LE 40 PAGINE O LE 70 PAGINE, RISPETTIVAMENTE.

IL FORMATO DI STAMPA FINALE DELL’ELABORATO DA CONSEGNARE ALLA DOCENTE DEVE ESSERE A5 (METà DI A4) FRONTE/RETRO, CIOE’ A LIBRETTO, CON UN CARTONCINO LEGGERO COME FRONTESPIZIO E ULTIMA PAGINA (COLORI BIANCO O ROSSO SAPIENZA). EVENTUALI COPIE PER Sé O PER I FAMILIARI POTRANNO AVERE FORMATI DIVERSI.

IL CORPO DEL CARATTERE MINIMO 10. INTERLINEA 1,5, MARGINI SOPRA SOTTO E LATERALI ALMENO 1 CM.

LE BOZZE POSSONO ESSERE INVIATE IN QUALUNQUE FORMATO, SEMPRE CREATE CON WORD IN MODO CHE POSSANO ESSERE CORRETTE DALLA DOCENTE.

RILEGGERE SEMPRE IL TESTO PRIMA DI INVIARLO ALLA DOCENTE: ACCERTARSI DI AVER; INSERITO LA PUNTEGGIATURA; RISPETTATO LA *CONSECUTIO TEMPORUM*; RISCRITTO A PAROLE PROPRIE FRASI AD EFFETTO O ESPRESSIONI GIORNALISTICHE.

TUTTE LE TABELLE E I GRAFICI DEVONO AVERE UNA NUMERAZIONE PROGRESSIVA UNICA PER TUTTA LA TESI E UN TITOLO CHE FACCIA CAPIRE COSA ILLUSTRANO. LA FONTE DEI DATI VA INDICATA SOTTO IL GRAFICO O TABELLA CON UN FONT Più PICCOLO.

TUTTE LE TABELLE E I GRAFICI DEVONO ESSERE CITATE NEL TESTO, per esempio: La speranza di vità è aumentata in Italia negli ultimi 20 anni (tab.1); come si osserva nel graf.1 il numero di occupati in Italia è più basso che in Germania…

LE TABELLE E I GRAFICI ANDREBBERO FATTE SEMPRE CON EXCEL O WORD. EVITARE AL MASSIMO I COPIA-INCOLLA DI IMMAGINI DA INTERNET, A MENO CHE I DATI NON SIANO REPERIBILI. IN OGNI CASO CITARE SEMPRE LA FONTE NON SOLO DEI DATI MA ANCHE DELL’ARTICOLO/LIBRO DA CUI SI è FATTO IL COPIA IMMAGINE.

CONSULTARE SEMPRE I LIBRI DI TESTO E IL SITO DELL’ISTAT (Glossario) PER LE DEFINIZIONI DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI DI CUI SI USANO I DATI.

SUL SITO ISTAT CI SONO I COMUNICATI STAMPA CHE RIPORTANO PER OGNI ARGOMENTO I DATI PIU’ AGGIORNATI DIRAMATI DALL’ISTITUTO.

ATTENZIONE AL “PLAGIO”. NON C’è NIENTE DI MALE A PRENDERE SPUNTO DA QUANTO LETTO SU WEB, LIBRI, ARTICOLI, MA VA RIELABORATO A PAROLE PROPRIE E BISOGNA SEMPRE CONTROLLARE I DATI CHE DEVONO ESSERE DI FONTE CERTA. INOLTRE SE SI UTILIZZANO PAROLE DI ALTRI VANNO MESSE TRA “ ” E POI ALLA FINE VA INSERITA LA CITAZIONE TRA PARENTESI O IN UNA NOTA A Piè PAGINA CON NOME DELL’AUTORE E ANNO DELLA PUBBLICAZIONE ES: (ROSINA, 2012).

INVIARE SEMPRE L’INDICE ANCHE SE SI INVIA UN CAPITOLO INTERMEDIO.

IN BIBLIOGRAFIA VANNO INDICATI TUTTI I LIBRI E GLI ARTICOLI LETTI SIA QUELLI CITATI NEL TESTO CHE GLI ALTRI. RIPORTARE SEMPRE AUTORE, ANNO DI EDIZIONE, TITOLO DEL LIBRO/ARTICOLO, EDITORE.

IN SITOGRAFIA L’ELENCO DEI SITI WEB CONSULTATI.

PER SUGGERIMENTI E CONSIGLI PRATICI SU COME SCRIVERE UNA BUONA TESI DI LAUREA, SI CONSIGLIA L’ISCRIZIONE AL CORSO DEL PROF. TEDESCHI:

<https://elearning.uniroma1.it/course/view.php?id=11766>